

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - NAIC8DA007**

**ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica proviene in gran parte da un contesto socio-economico basso, anche se non mancano alunni appartenenti a famiglie di estrazione media. Non ci sono alunni stranieri in percentuale significativa, ma si nota una composizione non omogenea tra i plessi dell'istituto, che insistono su aree differenti del Comune di Ercolano. Infatti, i plessi "de Curtis" e "Genovese" sono quelli più eterogenei e la presenza di alunni provenienti da contesti socio-economici bassi e medi può essere un'opportunità per i piccoli più svantaggiati. Il Plesso "Ungaretti", invece, che ospita alcune classi della scuola secondaria, pur nell'esiguità degli alunni, risulta più omogeneo verso il basso e necessita di un'azione educativa più incisiva.</p> <p>Il contesto sociale spesso deprivato, comunque, può rappresentare per l'istituzione un'opportunità perché essa può proporsi ai suoi studenti e alle loro famiglie come centro propulsivo di educazione alla legalità e alla cultura, come luogo accogliente e sicuro in cui trascorrere anche il tempo libero. L'istituzione può tentare di sopperire anche alla mancanza di altre agenzie educative e fare rete con le poche operanti per creare un'azione formativa completa che vada aldilà del curriculare.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un back-ground socio-culturale perlopiù basso in tutti e tre gli ordini di scuola (Scuola dell'infanzia –Scuola Primaria –Scuola secondaria ) e gli alunni sono poco motivati e seguiti nell'apprendimento scolastico in quanto provengono da contesti particolarmente svantaggiati. La diffusa illegalità in cui essi crescono è di sicuro un limite forte all'azione educativa dell'istituzione, che spesso non riesce a veicolare i valori positivi della cittadinanza. Le famiglie sono spesso assenti e non educano i bambini al "valore" della formazione e della cultura, quindi in diversi casi la frequenza è sporadica ed è molto difficile fare in modo che gli alunni frequentino con regolarità, impegno e attenzione le attività didattiche.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La città di Ercolano si estende su un territorio vasto e disomogeneo: la parte collinare è formata dal Parco Nazionale del Vesuvio, al centro della città si trova il famoso mercato di Pugliano, per il commercio di indumenti usati, mentre la zona costiera è caratterizzata dalle settecentesche ville vesuviane. È una città turistica, per la presenza degli scavi archeologici, conosciuti in tutto il mondo insieme a quelli di Pompei, le ville settecentesche del Miglio d'Oro, il Parco Nazionale del Vesuvio e il recente Museo Archeologico Virtuale (MAV) che garantisce una nuova modalità di fruizione culturale. Questa notevole ricchezza artistico-culturale e naturalistica, anche se non ancora sfruttata a pieno dalle istituzioni, è senza dubbio una importante risorsa per l'istituto, che ha incentrato il proprio PTOF sull'educazione alla natura, all'arte e alla bellezza, sulla tutela del paesaggio e del territorio, sul rispetto del bene comune.</p> <p>Il Comune già nell'a.s. 2015/16 ha supportato la scuola istituendo il trasporto scolastico e mettendo a disposizione i propri mezzi anche per uscite didattiche sul territorio. Inoltre, è stato foriero di molte iniziative, che hanno consentito ai nostri alunni di incontrare altri bambini delle scuole di Ercolano, di lavorare su temi significativi come i diritti dell'infanzia, la legalità, il gioco e lo sport. In questo senso la sinergia con l'Ente locale è un'opportunità importantissima per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>La platea scolastica è abituata ad assistere a situazioni che stanno tra il legale e l'illecito, tra lo Stato che non tutela e le organizzazioni criminali che offrono opportunità lavorative e facili guadagni. Infatti intorno alla malavita organizzata ruotano le fasce più povere della popolazione, che oscillano tra la micro e la macro delinquenza. La mancanza di prospettive lavorative sicure e spesso l'indigenza sono problemi sociali che incidono molto sulla serenità degli studenti, sulla fiducia nelle istituzioni e, quindi, nella scuola.</p> <p>L'Ente comunale ha avviato di recente un'azione di supporto alla scuola e di promozione culturale, ma mancano ancora l'organizzazione del servizio mensa, l'apertura di strutture ricreative o sportive che possano ospitare i bambini nelle ore pomeridiane e un'azione più incisiva contro la dispersione e l'evasione scolastica.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità della struttura della scuola si può ritenere buona in quanto gli edifici dei tre plessi sono stati realizzati con struttura in cemento armato. Le sedi sono dotate di aule spaziose e luminose, di palestre coperte e scoperte, laboratori di informatica, scientifico e musicale, parcheggi, sala teatro, ampi corridoi, spazi verdi esterni, aule adibite alla conservazione di sussidi didattici e materiale scolastico, refettori per l'Infanzia, aule speciali per gli alunni diversamente abili.</p> <p>Le sedi, dislocate in zone periferiche, sono state, per l'anno scolastico 2015/2016, rese facilmente raggiungibili dal servizio di trasporto comunale (scuolabus).</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono costituite dal fondo d'istituto e dai finanziamenti PON. Per l'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha ottenuto l'autorizzazione per l'acquisto di nuove dotazioni tecnologiche e di arredi utili alla realizzazione di un'aula 3.0, nonché la possibilità di implementare la rete internet LAN/WLAN, mediante finanziamento PON FESR.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 la scuola ha ricevuto anche un piccolo contributo da privati come sponsorizzazione, che utilizzerà per la sistemazione della sala teatro del plesso "de Curtis".</p>	<p>La manutenzione ordinaria degli edifici scolastici è in alcuni casi carente e la pulizia, affidata alla ditta esterna, spesso non è accurata, anche perché le unità di personale impiegato non sono sufficienti. Nonostante le continue sollecitazioni e i reclami scritti, il problema non è ancora del tutto risolto.</p> <p>I plessi, pur essendo dotati di spazi verdi esterni e di spazi interni, non sono adeguatamente attrezzati per consentire ai bambini dell'Infanzia di giocare in sicurezza, a causa della carenza di fondi per l'acquisto di materiale o dell'intervento non sempre adeguato e tempestivo della ditta comunale incaricata.</p> <p>La LIM per ora è presente solo nei laboratori, non nelle aule.</p> <p>La difficoltà ad assicurare un'adeguata sorveglianza alle strutture, espone i laboratori e le dotazioni tecnologiche a rischi di danneggiamenti o furti, come è accaduto nel gennaio del 2016 al plesso "Ungaretti", e spesso vanifica gli sforzi fatti per l'acquisto e l'allestimento degli stessi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8DA007	84	93,3	6	6,7	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	62.993	94,1	3.950	5,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIC8DA007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8DA007	3	2,9	21	20,6	34	33,3	44	43,1	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	774	1,6	8.913	18,0	20.241	40,8	19.715	39,7	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8DA007	26,7	73,3	100,0

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8DA007	31,4	68,6	100,0

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8DA007	71,0	29,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8DA007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8DA007	10	15,6	23	35,9	8	12,5	23	35,9
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è costituito per la maggior parte da insegnanti appartenenti a una fascia anagrafica medio-alta, che hanno nella scuola un incarico stabile da più di 10 anni.</p> <p>I docenti nell'ultimo biennio hanno partecipato in media a 10-20 ore di formazione e le competenze possedute da alcuni di essi (di ambito linguistico, informatico, musicale, scientifico, motorio) sono messe a disposizione della scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Non tutti i docenti sono in possesso delle competenze informatiche e delle relative certificazioni.</p> <p>Le competenze linguistiche sono possedute nella scuola dell'Infanzia e primaria solo dai docenti specialisti e specializzati, e nella scuola secondaria dai docenti di lingue comunitarie.</p> <p>La partecipazione a corsi di formazione risulta poco omogenea e varia a seconda dell'ordine di scuola o della fascia anagrafica.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Ore di formazione docenti primaria	Riepilogo questionario autovalutazione docenti Primaria.pdf
Ore di formazione docenti secondaria	Riepilogo questionario docenti secondaria.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8DA007	100,0	100,0	100,0	100,0	95,2	97,4	100,0	98,9	100,0	97,0
- Benchmark*										
NAPOLI	93,5	93,7	94,1	94,6	94,1	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAIC8DA007	87,4	83,5	88,5	93,0
- Benchmark*				
NAPOLI	91,3	91,7	89,6	90,0
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIC8DA007	28,6	26,8	23,2	7,1	12,5	1,8	37,9	36,4	16,7	6,1	0,0	3,0
- Benchmark*												
NAPOLI	30,7	27,2	20,1	14,1	5,8	2,2	29,8	26,7	20,4	14,6	6,1	2,5
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8DA007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8DA007	5,5	5,5	5,3
- Benchmark*			
NAPOLI	0,7	1,2	1,2
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8DA007	1,3	1,9	2,2	3,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	2,5	2,1	1,7	1,5	1,2
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8DA007	2,0	0,0	2,9
- Benchmark*			
NAPOLI	2,5	1,8	1,2
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8DA007	0,0	3,6	0,0	1,4	1,5
- Benchmark*					
NAPOLI	4,1	3,1	2,7	2,2	1,8
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8DA007	3,7	1,1	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,8	2,0	1,3
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A conclusione dell'a.s. 2015/16 la scuola primaria registra il 100% di alunni ammessi alla classe successiva con una distribuzione equilibrata di fasce di voto tra le diverse classi. I trasferimenti sono poco significativi e il numero di alunni che frequenta le lezioni in maniera saltuaria è irrilevante ai fini statistici. Pertanto, in questo ordine di scuola i risultati scolastici possono essere considerati soddisfacenti.	Nella scuola secondaria si registra il 14% di alunni non ammessi alla classe successiva e il 26% percento di alunni che frequentano in maniera molto saltuaria o che non hanno mai frequentato. Il numero di trasferimenti non è particolarmente significativo. A conclusione dello scrutinio finale, i risultati non segnalano situazioni di particolare squilibrio rispetto alle valutazioni nelle singole discipline, anche se in alcune classi la concentrazione di non ammessi o di alunni che ha superato il limite di assenze è più elevata.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Considerando l'istituzione scolastica nel suo insieme, gli esiti degli studenti si attestano su livelli accettabili, tuttavia analizzando separatamente la scuola primaria e quella secondaria, si nota che la scuola riesce a garantire il successo formativo a tutti gli studenti nel primo ordine di scuola, mentre evidenzia nella scuola secondaria una certa difficoltà nella promozione di livelli di apprendimento accettabili e nel limitare il fenomeno della dispersione scolastica.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIC8DA007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
NAMM8DA018	n/a		n/a	
NAMM8DA018 - III A		n.d.		n.d.
NAMM8DA018 - III B		n.d.		n.d.
NAMM8DA018 - III C		n.d.		n.d.
NAMM8DA018 - III D		n.d.		n.d.

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2014/15 la scuola primaria non ha partecipato, quasi completamente, alla rilevazione nazionale, mentre nell'a.s. 2015/16 c'è stata un'attenta programmazione di azioni di potenziamento e di sensibilizzazione sull'importanza della somministrazione delle prove e le classi vi hanno preso parte in maniera completa. Nel mese di maggio è stata anche organizzata una simulazione di istituto per abituare gli studenti, sia della scuola primaria che della secondaria, ad affrontare la prova. I dati presi in analisi si riferiscono al triennio 2012/2015 e presentano un livello accettabile, e talora superiore alla media regionale, per le classi seconde della primaria. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile e la percentuale di cheating non è rilevante. La varianza dei risultati tra le fasce di livello alte e quelle basse è uniforme e non risulta concentrata in sedi o sezioni.	Nel triennio preso in considerazione (2012-2015) si registra un progressivo peggioramento dei risultati in italiano e matematica nelle quinte della primaria e nelle prove nazionali della scuola secondaria. La scuola, infatti, si attesta al di sotto dei dati di riferimento nazionali e spesso anche regionali. Le percentuali di studenti della secondaria collocati nei livelli bassi in italiano e matematica è più alta di quelle di riferimento e la varianza percentuale in italiano tra le seconde e le quinte della primaria è superiore rispetto alla percentuale del Sud e dell'Italia, così come la variabilità all'interno delle classi sia in italiano che in matematica. Il divario tra le fasce di livello alte e quelle basse aumenta nel corso della permanenza a scuola.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La generale distanza dei risultati delle prove INVALSI dai dati di riferimento nazionali e regionali, la varianza tra le classi della primaria in italiano e la varianza all'interno delle classi della primaria in matematica, così come l'alta quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2, manifestano una criticità della scuola nell'efficacia dell'azione didattica e nel promuovere le competenze di italiano e matematica, valutate dalle prove nazionali. Nonostante non ci siano dati per valutare con precisione l'andamento della scuola primaria nell'a.s. 2014/15, si registra nel corso dell'ultimo triennio un progressivo peggioramento.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti, nell'attribuzione delle valutazioni globali, prendono in considerazione le competenze chiave di cittadinanza degli studenti come il rispetto delle regole, lo sviluppo della legalità, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientamento. Inoltre, la scuola ha aderito alla sperimentazione della certificazione delle competenze nelle classi quinte primaria e terze della secondaria di primo grado e, quindi, ha tenuto conto delle competenze chiave degli studenti nell'attribuzione dei livelli previsti in uscita.</p> <p>A partire dall'a.s. 2015/16 la scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento mediante il "Documento e le griglie di valutazione del comportamento nel primo ciclo di istruzione" e dagli esiti finali solo l'8% degli studenti si è attestato sui livelli più bassi (voto 6-7). Dai questionari somministrati ai genitori si rileva un livello generalmente alto di soddisfazione relativamente al comportamento degli studenti in classe e al rapporto tra discenti all'interno del gruppo. Si deduce, quindi, che il livello delle competenze raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico relativamente al rispetto delle regole, alla convivenza civile e alla partecipazione alle attività della comunità sia sufficiente. Non ci sono differenze significative tra classi, sezioni, plessi e ordini di scuola.</p>	<p>La scuola non ha ancora adottato strumenti di osservazione e rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e trasversali che siano comuni a tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Si nota una certa concentrazione di provvedimenti disciplinari in alcune classi della scuola secondaria e dai risultati scolastici conseguiti non si rileva ancora una piena autonomia per tutti gli studenti nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dei comportamenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti, salvo alcuni casi, raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.  
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria ed iscritti nella secondaria del medesimo I.C. al termine del primo anno di scuola media sono nel complesso positivi, anche se alcuni studenti non sono stati ammessi alla classe successiva.	Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria di 1° grado non sono valutabili per la mancanza di dati, che non si è provveduto a raccogliere.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati in possesso della scuola non consentono una valutazione adeguata di questo ambito, soprattutto per quanto riguarda gli alunni in uscita dalla scuola secondaria. Tuttavia, per gli alunni in uscita dalla scuola primaria che continuano gli studi nell'istituto si riscontrano risultati in generale sufficienti, anche se alcuni di essi incontrano nel segmento scolare successivo difficoltà di apprendimento o abbandonano gli studi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti a.s. 2015/16	esiti 15_16.pdf
Risultati prove INVALSI triennio 2012_15	dati invalsi triennio.pdf
Questionario genitori	Riepilogo questionario genitori.pdf
regolamento di disciplina	Regolamento di disciplina definitivo.pdf
criteri di valutazione del comportamento	DOCUMENTO E GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO-PRIMO CICLO.pdf
esiti condotta a.s. 2015/16	esiti 15_16.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Basso grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	63	69	55,5
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	No	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,1	36,7	29,3
Altro	Si	9,6	9,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	90,5	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	No	89,3	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	86,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,3	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	68,7	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,6	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,8	34,8	28,3
Altro	Si	7,3	7,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si pone come traguardi di competenza in uscita quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Nell'a.s. 2015/16 è stato avviato un lavoro di elaborazione del curricolo che ha coinvolto gruppi di lavoro della scuola primaria e della scuola secondaria, che hanno individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire alla fine di ciascun anno di corso in ogni disciplina.</p> <p>Le competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ecc.), anche se non compaiono ancora nel curricolo di istituto, corrispondono alle scelte educative che l'istituto ha individuato nel PTOF e a cui ogni docente si ispira nell'azione didattica quotidiana.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono state, inoltre, realizzate diverse attività progettuali curriculari ed extracurriculari di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, in raccordo con quanto stabilito nel POF; esse hanno riguardato da un lato il recupero e potenziamento delle abilità di base (italiano e matematica) o lingue straniere, dall'altro l'alfabetizzazione informatica, l'educazione all'arte, alla legalità, all'affettività e alla sessualità, ecc. Per tutte queste attività sono stati individuati in modo chiaro e in riferimento ai bisogni del contesto gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere e i risultati sono stati monitorati sia in termini di apprendimenti che di gradimento.</p>	<p>Il lavoro di elaborazione del curricolo verticale è stato solo iniziato e deve essere ancora completato con la definizione del profilo in uscita dello studente in coerenza con i bisogni educativi del contesto in cui la scuola opera e con il raccordo in verticale sia tra gli ordini di scuola dell'istituto comprensivo, sia con le scuole superiori del territorio di Ercolano.</p> <p>Manca anche un'impostazione trasversale che incroci competenze disciplinari con competenze chiave di cittadinanza. Infine, poiché il curricolo è stato elaborato nel corso dell'anno, esso non è stato ancora utilizzato da tutti i docenti nell'azione didattica curricolare.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,2	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	38,2	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,7	38,6	37,4
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,1	47,9	42,2
Altro	Si	7,1	6,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	58,8	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	89,7	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	53,1	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,5	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,5	52,7	53
Altro	Si	5,7	6,7	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica si svolge nella scuola primaria nelle ore dedicate alla programmazione periodica (settimanale) e avviene per classi parallele per tutte le discipline, nonchè nei gruppi di lavoro su compito che si riuniscono in alcuni periodi dell'anno; nella scuola secondaria, invece, esse viene elaborata e monitorata all'interno dei dipartimenti che sono organizzati per aree disciplinari.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso il monitoraggio dei risultati delle prove di verifica iniziali, intermedie e finali.</p>	<p>Nella scuola manca una programmazione verticale che coinvolga tutti gli ordini di scuola e non sono state ancora istituite delle strutture preposte che riuniscano periodicamente docenti afferenti ai tre ordini.</p>

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni vengono valutati sulla base delle competenze disciplinari acquisite. Sono stati elaborati criteri comuni di valutazione nella scuola secondaria per tutte le discipline e sono in fase di elaborazione quelli per la scuola primaria.</p> <p>Infatti, in questo segmento vengono utilizzati criteri comuni di valutazione, non standardizzati, condivisi dagli insegnanti nei consigli di interclasse o all'interno del team di classe.</p> <p>In entrambi gli ordini sono previste prove comuni e parallele di ingresso e di verifica sommativa, ma nella scuola secondaria queste interessano solo la matematica e la lingua madre.</p> <p>La scuola realizza in itinere percorsi didattici di recupero e potenziamento per quegli studenti che conseguono una valutazione insufficiente.</p>	<p>La scuola non utilizza prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola primaria, anche se utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, non prevede per queste criteri comuni e condivisi di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur avendo avviato in questo anno scolastico l'elaborazione dei curricula per i settori della Primaria e della Secondaria, non ha ancora definito un curriculum unico in verticale che risponda ai bisogni formativi dell'utenza. Ha avviato nell'a.s. 2015/16 diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con gli obiettivi previsti nel PTOF, i cui esiti sono stati monitorati sia in termini di gradimento che di apprendimenti. La progettazione didattica avviene in strutture collegiali che si riuniscono periodicamente e che valutano i risultati dei segmenti realizzati. Manca ancora una progettazione per competenze articolata in Unità di apprendimento, anche se la scuola ha preso parte alla sperimentazione ministeriale del Certificato per le competenze in uscita e ha realizzato un corso di formazione sulla didattica per competenze. Gli interventi di recupero e potenziamento seguono i momenti della verifica e valutazione, anche se non sono sistematici e condivisi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,5	90,6	74,6
	Orario ridotto	4,2	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Orario standard		

#### Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua figure di sistema (responsabili e referenti) che coordinano gli spazi laboratoriali (scientifici, musicali, informatici, linguistici), di cui gli studenti di ogni sede, indirizzo o sezione possono usufruire con pari opportunità. La gestione del tempo scuola, l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>In orario extracurricolare si svolgono attività di recupero, potenziamento e ampliamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) e di cittadinanza (alfabetizzazione informatica) con un'organizzazione oraria flessibile e a classi aperte. I sussidi didattici sono implementati annualmente in ossequio alle richieste dei docenti e nei limiti delle disponibilità finanziarie.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali vengono usati ma in misura minore rispetto alle loro potenzialità.</p> <p>La scuola non dispone ancora di tecnologie (LIM, computer) a supporto di tutte le classi, per cui il loro uso da parte del corpo docente non è diffuso.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

#### Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attuando un corso di formazione sulla didattica per competenze e un corso di formazione sulla didattica inclusiva. Dai questionari somministrati ai docenti si nota un impiego diffuso e consueto di strategie didattiche attive e collaborative nella scuola primaria e maggiori opportunità di collaborazione tra i docenti anche grazie alle ore di compresenza.</p>	<p>Nella scuola secondaria prevale ancora un'impostazione metodologica di tipo trasmissivo e frontale e sono poco frequenti attività di tipo collaborativo e/o attivo, se non legate a progetti esterni. Emerge, poi, per tutto il corpo docente la necessità di una specifica formazione all'uso delle nuove tecnologie nella didattica e di interventi formativi sulle didattiche innovative (didattica inclusiva, laboratoriale, per competenze, orientativa, ecc.), anche per promuovere la collaborazione tra docenti nella loro realizzazione.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
<p>In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>
<p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un Regolamento di Disciplina d'Istituto ed ha stilato il Patto Educativo di Corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici, fa riferimento a quanto previsto dal regolamento di disciplina (comunicazione o convocazione della famiglia, sospensione graduata dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza) ricorrendo il più possibile a strategie di rieducazione e di interiorizzazione della regola violata. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti ed insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto ed al rispetto delle regole. Da anni l'Istituto partecipa ad un progetto curricolare in rete con il territorio di Educazione alla legalità: le attività del progetto coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola. La scuola, nell'anno scolastico 2015/2016, ha partecipato anche ad altri progetti per lo sviluppo di competenze sociali, come la collaborazione e lo spirito di gruppo. Dai questionari somministrati ai genitori si rileva una generale soddisfazione circa il clima scolastico percepito dai figli e non si segnalano casi particolari di disagio nel gruppo classe nella scuola primaria. Per la scuola secondaria è stata introdotta a partire dal mese di aprile una figura specialistica (psicoterapeuta) che fosse di supporto ai docenti nella gestione delle dinamiche relazionali all'interno di gruppi classe problematici e, a richiesta, offrisse uno sportello di ascolto agli studenti.</p>	<p>Nella scuola secondaria si è registrato qualche caso di sospensione dalle lezioni di alcuni studenti per motivi disciplinari. Tuttavia, non sempre l'adozione di provvedimenti disciplinari è risultata efficace. Alcuni gruppi classe hanno evidenziato dinamiche non sempre corrette e adeguate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono accessibili a tutte le classi, ma sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti sono gestiti, anche se i risultati raggiunti, non sempre sono efficaci. Si registra comunque un clima generalmente sereno all'interno dei gruppi classe e una relazione educativa perlopiù efficace tra docenti e discenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività, riportate all'interno di ogni PEI, riescono a favorire sufficientemente l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato periodicamente.</p> <p>La scuola organizza incontri di continuità per il passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro e viene predisposto un dossier corredato di informazioni e degli elaborati più significativi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una metodologia partecipata e collaborativa che promuove la motivazione e favorisce l'inclusione. Questi interventi risultano efficaci nella maggior parte dei casi. La scuola si prende anche cura degli studenti con BES siano essi DSA o casi di svantaggio socio-culturale. Attraverso i consigli di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua (mediante schede strutturate) gli studenti BES;</li> <li>- Ne favorisce l'integrazione e l'inclusione nel gruppo classe definendo gli interventi nei Piani Didattici Personalizzati, che garantiscono la personalizzazione della didattica. Essi vengono aggiornati con regolarità. Il GLI elabora la proposta di PAI.</li> </ul> <p>Per alcuni mesi i docenti sono stati affiancati da figure professionali (psicoterapeuta e specialista metodo ABA) nella progettazione di attività specifiche per gli alunni diversamente abili o con problemi comportamentali.</p>	<p>La scuola deve implementare la formazione dei docenti sulla pedagogia e la didattica inclusiva, in particolare per quanto riguarda i Disturbi di Apprendimento e la gestione della relazione educativa con i ragazzi difficili. La dotazione tecnologica a disposizione dell'azione didattica inclusiva deve essere ampliata e utilizzata in maniera più sistematica.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento**

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da famiglie socioeconomicamente svantaggiate. Per questi alunni la scuola progetta interventi curriculari di recupero delle competenze attraverso la creazione di gruppi di livello e/o attività di peer tutoring, talora anche in concomitanza con la compresenza di più docenti in aula. La scuola ha realizzato, nell'anno 2015/2016, mediante l'organico del potenziamento, attività di recupero in orario extracurricolare, per alunni individuati dai consigli di classe/interclasse, dedicati soprattutto alle competenze di base. La maggior parte degli alunni, che usufruiscono di interventi individualizzati, registra miglioramenti, anche se non verificati attraverso prove oggettive condivise.</p> <p>La scuola ha anche realizzato progetti di potenziamento delle competenze nella seconda lingua e di informatica, in orario extracurricolare e ha promosso la partecipazione a concorsi e progetti proposti da enti esterni per potenziare le specifiche abilità e attitudini degli alunni.</p>	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-culturale, che spesso non riescono a recuperare le gravi lacune di base. Per questi gli interventi non sono ancora sufficientemente efficaci e non sono generalizzati e condivisi da tutti i docenti.</p> <p>La scuola, inoltre, sta ancora lavorando alla costruzione di strumenti atti a monitorare e valutare in maniera sistematica i progressi degli alunni con difficoltà di apprendimento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti e la qualità degli stessi è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti all'interno del PEI e del PDP. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	63,3	62,3	61,3
Altro	No	12,9	11,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69,8	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	67,2	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50,4	50,7	48,6
Altro	No	13,4	11	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge diverse azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si realizzano: 1) incontri tra gli insegnanti dei diversi gradi di scuola per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; 2) visite degli alunni all'edificio della scuola di grado successivo; 3) attività educative per gli alunni con gli insegnanti del grado di scuola successivo. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano, pertanto, efficaci. Inoltre, per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine scolastico all'altro, si organizzano le giornate di "Open day" o progetti che coinvolgono gli alunni delle classi ponte. La scuola accoglie gli alunni e le famiglie per favorire la conoscenza degli edifici e delle attività di insegnamento, permettendo agli eventuali futuri alunni di avere un primo contatto con la realtà scolastica che dovranno affrontare. Si realizzano inoltre altre iniziative, come la partecipazione degli alunni della scuola primaria a eventi musicali e teatrali della scuola secondaria.</p> <p>Nel mese di giugno un gruppo di lavoro ha raccolto informazioni dai docenti delle classi in uscita in vista della formazione delle classi prime, sia della scuola primaria che della scuola secondaria.</p>	<p>Per la mancanza di un curriculum verticale di istituto non c'è ancora una precisa condivisione, tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, delle competenze in uscita e in entrata. Inoltre, la scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e non c'è un momento di confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini per la verifica oggettiva della validità delle iniziative attuate.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	67,2	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	23,3	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	39,3	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	21,4	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	69,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	51,1	57,4	74
Altro	No	17,2	15,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola predispose un progetto di orientamento che coinvolge essenzialmente le classi terze della scuola secondaria in alcune attività finalizzate ad aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta del percorso scolastico successivo. Si organizzano perlopiù incontri e attività rivolti agli studenti e alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Tali azioni sono mirate a far conoscere l'offerta formativa del territorio attraverso incontri con i docenti della secondaria superiore, diffusione di materiale informativo, consultazione di siti specifici, partecipazione a giornate di scuola aperta. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche più significative del territorio.</p>	<p>Le attività di orientamento sono finalizzate quasi esclusivamente alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, nell'imminenza delle iscrizioni. Inoltre, il progetto di orientamento della scuola è rivolto soltanto alle classi terze dell'Istituto. La scuola non realizza, nell'arco dei tre anni della scuola secondaria, percorsi di didattica orientativa ben strutturati per la comprensione di sé e delle inclinazioni personali né attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; inoltre non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha elaborato e realizzato un progetto "Continuità" ben strutturato che ha coinvolto docenti e alunni dei diversi ordini ed ha contribuito a creare un importante scambio di informazioni tra docenti e famiglie. La collaborazione tra docenti risulta proficua nell'accompagnare il passaggio degli studenti da un ordine all'altro. Le attività di orientamento sono destinate esclusivamente agli alunni delle classi finali e non contemperano ancora azioni di didattica orientativa. Manca un monitoraggio sistematico degli esiti a distanza degli studenti in uscita.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente esplicitate nel PTOF, documento che quest'anno è stato completamente riformulato sulla base delle nuove indicazioni ministeriali. Esso è stato condiviso e approvato dagli organi collegiali competenti.</p> <p>La missione, le finalità istituzionali e le scelte educative dell'Istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note alle famiglie mediante pubblicazione sul nuovo sito web della scuola e la stampa di brochure esplicative del piano stesso.</p>	<p>Le scelte educative dell'istituto non sempre sono recepite e condivise dalle famiglie.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un piano annuale di tutte le attività, incluse le riunioni con le famiglie. In tal senso i Consigli di classe, i Consigli di Interclasse/Intersezione e i Dipartimenti rappresentano un momento di condivisione utile alla pianificazione di ciò che si intende perseguire, nonché al monitoraggio dello stato di avanzamento di quanto si mette in atto.</p> <p>Il Dirigente Scolastico incontra periodicamente le figure di sistema e il Nucleo Interno di Valutazione per monitorare l'andamento dei processi gestionali e organizzativi. Vengono somministrati questionari di indagine, di monitoraggio e di gradimento alle famiglie e al personale e sono talora organizzate riunioni con gruppi di genitori o di rappresentanti per informare o conoscere la loro opinione sulle scelte didattiche e organizzative.</p>	<p>I meccanismi e gli strumenti di controllo adottati non sono ancora ben strutturati e condivisi tra i vari ordini di scuola. Risulta necessario, pertanto, individuare strumenti di controllo e di misurazione della performance condivisibili tra i vari ordini di scuola, ma soprattutto più dettagliati e scientifici, tali da essere maggiormente efficaci.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La distribuzione delle risorse interne alla scuola, sia per le Funzioni Strumentali che per incarichi di referenze e/o di collaborazione, è stata realizzata, all'interno del Collegio dei Docenti, individuando i ruoli di responsabilità nelle diverse aree di competenza. I compiti assegnati ai docenti sono ben definiti mediante incarichi scritti completi di mansionario e obiettivi da raggiungere, che sono stati oggetto di relazione finale a conclusione dell'anno scolastico.</p> <p>Il FIS è stato ripartito in proporzione tra docenti e personale ATA e ha retribuito sia incarichi afferenti l'organizzazione didattica che progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>I compiti e le assegnazioni del personale ATA (collaboratori scolastici) sono spesso cambiati nel corso dell'anno scolastico, anche se allo scopo di migliorare l'organizzazione e ottimizzare le risorse. Talora, la comunicazione degli incarichi al personale ATA non è stata tempestiva e ciò ha determinato alcuni disservizi.</p>
--	--

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
<p>Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?</p>
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito delle attività extracurricolari, le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa, sono realizzate compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane ed economiche.</p> <p>Le spese per le iniziative progettuali messe in atto si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, perché rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza e alle scelte delle famiglie, che sono state interpellate mediante un questionario prima dell'approvazione del POF.</p> <p>La scuola ha preso parte durante l'a.s. 2015/16 a tutte le iniziative progettuali promosse dal MIUR per l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche (PON FESR LAN/WLAN e Ambienti digitali, Atelier creativi, Scuole al centro, Biblioteche innovative, ecc.) ed ha avviato anche un'azione di fundraising per implementare le risorse economiche con contributi di privati.</p>	<p>Nel Programma Annuale non sono state inserite voci di spesa per eventuali esperti esterni a supporto delle attività didattiche extracurricolari.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La mission e le prioritari educative hanno guidato tutte le scelte didattiche e gestionali della scuola, sia in termini di impiego delle risorse umane, che di risorse economiche. La struttura organizzativo-gestionale, soprattutto per i docenti, si è ispirata ad un modello di leadership diffusa, coinvolgendo un numero significativo di persone in gruppi di lavoro, commissioni, organigramma della sicurezza, referenze, ecc. La gestione del personale ATA ha creato qualche difficoltà e ha subito qualche variazione organizzativa nel corso dell'anno, anche se alla fine sono state individuate soluzioni organizzative efficaci e condivise.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAIC8DA007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	5,4	6,4	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NAIC8DA007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	38,30	40,6	39,9	34,1

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nei limiti delle risorse interne disponibili e in riferimento al Piano di Miglioramento, ha promosso iniziative formative per i docenti. I temi scelti per la formazione sono stati: didattica per competenze e didattica inclusiva. La qualità della formazione, curata da esperti esterni selezionati, è stata di ottimo livello e il questionario di gradimento ha rilevato una diffusa soddisfazione tra i docenti.</p> <p>Le iniziative di formazione hanno avuto positive ricadute sull'attività curricolare e progettuale della scuola.</p> <p>La scuola ha investito risorse anche nella formazione sulla sicurezza, formando le figure sensibili sia tra il personale docente che ATA.</p>	<p>Le iniziative di formazione promosse dalla scuola non sono sufficienti per carenza di fondi e non hanno coinvolto il personale ATA (amministrativi) in merito all'innovazione digitale.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è provvista di fascicoli del personale, contenenti i curricula dei docenti e tutta la documentazione attestante le esperienze formative e professionali. Inoltre valorizza le risorse umane utilizzando le singole competenze per l'assegnazione degli incarichi e la gestione di laboratori o progetti.</p> <p>Per l'anno scolastico 2015/2016, è stato richiesto a tutto il personale docente il curriculum vitae, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali e l'impiego dei docenti del potenziamento nei progetti extracurricolari è avvenuto in considerazione delle competenze professionali degli stessi (ad es. docenti di arte per il progetto murali, ecc.)</p>	<p>Non tutti i docenti hanno curato con precisione l'elaborazione del curriculum vitae.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8DA007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	8	5,7	6,1	7
Orientamento	1	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	0	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,1	4	4,1
Continuita'	11	5	6,6	9,4
Inclusione	2	7,1	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti partecipano a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuità, inclusione.</p> <p>I gruppi di lavoro, composti da insegnanti prevalentemente della scuola primaria, si integrano con i Dipartimenti della scuola secondaria e producono materiali di utile supporto alla progettazione didattica.</p> <p>I docenti condividono strumenti e materiali utilizzando mailing list.</p>	<p>Il piano delle attività dei gruppi di lavoro dovrebbe avere una calendarizzazione distribuita in modo equilibrato durante l'intero anno scolastico. La diffusione e condivisione dei materiali non contempla ancora un repository o un archivio facilmente accessibile a tutti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari. Lo scambio e il confronto tra docenti devono essere implementati con l'ausilio delle nuove tecnologie.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

###### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAIC8DA007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,8	73,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con alcune agenzie educative presenti sul territorio: parrocchie, centri di riabilitazione, giornale locale, associazioni di volontariato, associazioni ONLUS, scuole, ASL, Ente Locale, ecc. In questo anno scolastico, diverse sono state le attività svolte a scuola da esperti dell'ASL per l'educazione alimentare, la prevenzione di malattie infantili o per screening sanitari; inoltre, c'è stata una fattiva collaborazione con l'Ente locale per alcuni progetti, quali ad es. il "Progetto di Educazione all'affettività e alla sessualità" tenuto dalla dott.ssa De Simone specialista sessuologa, nelle classi terze della scuola secondaria.</p> <p>La scuola ha stipulato le seguenti convenzioni: Convenzione con Lepidottera per ospitare nel prossimo autunno una mostra su farfalle e insetti, Convenzione con la società "Garby" per il riciclo di PET e alluminio, Accordo di rete con "IS Saviano" per la sicurezza, accordi con Associazione ONLUS Fritz Dennerlein e Associazione Onda per progetto estivo sull'inclusione, Accordo di rete denominato "Rete H" con le scuole del territorio per l'inclusione e la gestione degli alunni diversamente abili, Accordo di rete con "IS Q. Orazio Flacco" e le scuole secondarie di primo grado di Portici per la costruzione del Curricolo verticale.</p> <p>Tutte queste collaborazioni hanno contribuito all'ampliamento dell'offerta formativa e alla costruzione di sinergie positive con il territorio.</p>	<p>Le collaborazioni con i privati e con le altre agenzie educative del territorio potrebbero essere ampliate anche a settori come quello artistico e sportivo.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC8DA007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,83	27,1	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Medio - alto livello di partecipazione		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli organi collegiali e la somministrazione di questionari sulle attività di ampliamento dell'offerta formativa e sul livello di gradimento delle medesime. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità mediante i rappresentanti nel Consiglio di istituto e il Comitato dei genitori. La scuola utilizza il sito web come strumento on-line per la comunicazione con le famiglie, nonché brochure o volantini esplicativi dell'offerta formativa, comunicazioni scritte, ecc. La partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia e alle attività programmate è assidua per la scuola primaria.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha realizzato progetti o interventi formativi diretti ai genitori, se non quelli previsti da alcuni progetti come l'Educazione alla sessualità, l'educazione alimentare, ecc. La partecipazione dei genitori della scuola secondaria agli incontri scuola-famiglia talora è poco assidua e spesso è difficile comunicare con le famiglie degli alunni più problematici. La scuola non utilizza ancora il registro on-line per la comunicazione con le famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni sia in ambito didattico che organizzativo-gestionale. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa assiduamente ai diversi momenti di confronto promossi dall'Ente locale per la promozione delle politiche formative. La scuola favorisce la partecipazione attiva dei genitori, che sono riuniti in un Comitato formalmente costituito, nelle scelte educative e organizzative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Linee progettuali	progetti.pdf
CURRICOLO E PROGETTI CURRICULARI A.S. 2015_16	LINK CURRICOLO E PROGETTI.pdf
PROGETTI ESXTRACURRICULARI 2015_16	ELENCO PROGETTI EXTRACURRICULARI 2015_16.pdf
Strategie didattiche impiegate dai docenti scuola primaria	Riepilogo questionario autovalutazione docenti Primaria.pdf
Strategie didattiche impiegate dai docenti della scuola secondaria	Riepilogo questionario docenti secondaria.pdf
Piano Annuale per l'Inclusione	pai 2016-2017.pdf
Esiti questionari gradimento progetti di potenziamento primaria	Riepilogo Questionario gradimento progetti POF Primaria.pdf
Esiti questionari gradimento progetti di potenziamento secondaria	Riepilogo Questionario gradimento Progetti POF Secondaria.pdf
Elenco progetti esterni e concorsi	elenco progetti e concorsi 2015-2016.pdf
Progetto Continuità 2015_16	Continuità 15-16.pdf
Esiti questionario per la scelta delle attività extracurricolari	ESITI QUESTIONARI ATTIVITA.pdf
Elenco questionari di monitoraggio somministrati	Elenco questionari proposti.pdf
ripartizione del FIS 2015_16	ESTRATTO DALLA CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO.pdf
Organigramma 15_16	ORGANIGRAMMA 2015_16 DEF.pdf
Organigramma sicurezza	ORGANIGRAMMA SICUREZZA definitivo.pdf
Progetti extracurricolari a.s. 15_16	elenco progetti 2015-2016.pdf
Esiti questionari di gradimento corso sulla didattica per competenze	ESITI GRADIMENTO FORMAZIONE COMPETENZE.pdf
Gruppi di lavoro di giugno	Gruppi di lavoro giugno.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei livelli di competenza nelle prove INVALSI di italiano e matematica sia per la classe quinta primaria che per la terza secondaria	Diminuire la distanza dai risultati medi della Campania di 3 punti percentuali per le classi quinte primaria e per le terze secondaria.
		Diminuzione della varianza dentro e tra le classi.	Diminuire del 15% il numero degli studenti collocati nelle fasce più basse di livello.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Elaborazione di modalità comuni e condivise di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	Introdurre nella progettazione di ciascun CdC almeno un'UdA finalizzata alla promozione delle Competenze chiave di cittadinanza.
		Elaborazione di strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	Introdurre nella prassi didattica dell'istituto l'uso di strumenti di osservazione e verifica delle competenze chiave di cittadinanza.
		Elaborazione e condivisione di rubriche valutative del comportamento.	Elaborare rubriche valutative specifiche e inserire la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nelle pratiche valutative comuni.
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado.	Monitorare i risultati a distanza almeno del 50% degli studenti in uscita dai diversi ordini.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal rapporto di autovalutazione emerge che il punteggio conseguito dagli studenti del nostro istituto nelle prove standardizzate di italiano e matematica risulta mediamente inferiore ai dati regionali, del Sud Italia e nazionali. La scuola si pone, quindi, come priorità quella di attenuare questo divario e aumentare i livelli di competenza degli studenti in italiano e matematica. Inoltre, data la mancanza di modalità di promozione, verifica e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola si pone come altra priorità l'implementazione di questi aspetti e la condivisione di strumenti e criteri all'interno di tutta la comunità scolastica. Infine, la mancanza di dati attendibili relativi ai risultati a distanza ha determinato l'individuazione di una terza priorità, ovvero quella di introdurre un sistema stabile di monitoraggio degli esiti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze</p> <p>Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base</p> <p>Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze</p> <p>Introdurre forme di valutazione autentica, corredate di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Implementare l'uso dei laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica</p> <p>Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)</p> <p>Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base.</p> <p>Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni.</p> <p>Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti.</p> <p>Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti.</p> <p>Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi.</p> <p>Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo da perseguire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse) perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

